

grossa et assae carete, schiopetieri da 20 milia, et tutte zente ben disposte. Questi do capi, et anche assae altri signori turchi, laudano molto le zente de la bareta rossa esser valenti omeni in guera. Et questa nova à abuto el Signor tureo a Damasco da quelli confini di la bareta rossa da Bene Suar signor dil paese de Aliduli, et dal bassà di la Caramania, che sono a la guardia a quelli confini. Et ancor dize la bareta rossa à el suo campo tutto in ordine, et fato in tre parte: una à messo in Tauris, l'altra parte a Baadat, queste sono terre grosse, l'altra parte stà nel paese de Cartibach, et questo à fato per la vituaria del viver suo et suo' cavali, per esser più abondante el campo, et sono poco lontano uno de l'altro che presto poleno tutti esser in soccorso l'uno a l'altro.

289\* A di 27 Zener. Fo dito esser stato preso in questo loco del Cayro uno nepote dil Turco, qual era tenuto in questo paexe secreto dal soldan Gauri, che quando el se parti de qui per andar contra el Turco lo menò con lui, et fin questa hora è stato in ascoso, e per sua pessima fortuna ozi è stà preso, et a di 25 strangolato, a di 29 sepolto. Alcuni dize questa cosa esser stà fata a posta per non meter la terra a rumor, perchè el se sapeva dito nepote esser nel paexe, et li janizari, *maxime* alcuni soi, comenzavano a mormorar. Questa cossa non vi so dir esser certa; ma dico solo quello ho inteso.

A di 4 Fevver. Se ave nova da Damasco come, avendo el Signor tureo mandato el suo campo nel paexe di Beneanes per prender el signor Beneanes, et avevalo serato da 4 bande, dove, avendo saputo questo, Beneanes feze subito cargar sue robe et tesoro et le sue done et i suoi amizi, e da muli cercha 1000, et el signor Beneanes se messe in hordine con la sua zente, che era da zercha cavali 10 milia et pedoni assai. El qual se messe a cavalear per el mezo de una montagna secreta, che non è usata da caravana, et cavalcando per dita montagna, vedeva quello fazeva le zente del Signor tureo. Ditto Beneanes cavalcò et vene per una certa valle, et ne l'ussir di dita valle è uno certo bosco dove era imboscato da turchi 700, e dito Beneanes li asaltò con cerca 800 cavali et alcuni arzieri, et tutti li tagliò a pezi. Et fatto questo, ritornò al suo camin per la dita montagna. Et nel desmontar de la montagna, apresso el ponte de Jacob, intese che El Gazeli capitano del Signor tureo lo aspetava in la campagna soto Safetto con zerca 3000 cavalli, et Beneanes se messe in ordine con la sua zente, et andò avanti et afrontò El Gazeli et rompetelo, et tagliò a pezi tutti i turchi che

era con lui, et lui scampato verso Safetto. Et dito Beneanes seguì il suo viazo per quella via, la qual ha segurà che più algun non li pol dar impazo, et andò a trovar uno capo de arabi che se chiamà Bensad. Quali sono insieme d'acordo, con cavali da 15 in 20 milia ben armati, et arzieri da 30 in 40 milia benissimo in ordine, et al despeto dil Signor tureo è passato, et non ha guardato dito Beneanes a schiopeti. Il Signor tureo li è andato drieto; ma non li ha possuto far niente, et è tornato a Damasco. In questo zorno medemo se ha auto nova da Alepo a questo signor Cairbech, come le barete rosse ha roto et ruinato quelli doi capetani che stava a la guardia a quelli confini di la bareta rossa, et è stà tagliato a pezi tutti li turchi, et *etiam* è stà morto uno de li doi capetani, che è stati Ben Suar signor dil paexe de Alidulli, et l'altro capetanio scampato. El bassà da Alepo ha feuto andar a voler dar soccorso al campo turchesco, et è fuzito, et andato da la bareta rossa. Questo è quanto se intende da novo in queste bande; se altro se intenderà, per mie vostra magnificenza ne sarà avisata. *Etiam* la dita bareta rossa ha recuperato tutte sue terre, che per avanti el Turco ge aveva tollo.

A di 7 Fevver. El turziman nostro mi ha dito esser stato in castello dal signor Cayrbech, et essere venuto nova da Damasco, come tutti li mercadanti dil paexe di la Soria sono acordati, et tutti insieme sono cavalcati dal signor Benisad, et a caso ancora 290 tutti li capi de arabi con tutte sue zente da cavallo e da piedi. El hanno electo per suo capo et signor el dito Bensad, et che tutte le zente lo obediseno. Et dise che fin qui ha apresso de lui da persone 300 milia, et stà con tutte queste zente in el paexe di la Arabia, loco fortissimo et sicuro, et aspetano che 'l Turcho li vada a trovar. *Etiam* questo messo venuto da Damasco conferma la rota ha abuto Tambardi El Gazelli dal signor Beneanes, che fo in la piunura che è apresso el ponte de Jacob sotto Safetto per la via che va al Minia, zoè al mar de Tabaria. El qual Beneanes è passato con tutta sua compagnia, et è stà morto assai zente de quelli del Gazeli, et lui scampato a Safetto. Questi lochi che è passato Beneanes è per vie molto secrete et non esser usate da carovana, et io l'ho fatte per andar a Damasco, per schivar uno gaffaro che se chiama Concera, nel qual loco, a'franchi, quando sono cognosuti, sussita sempre qualche garbuio per far manzaria. Apresso, el dito turziman nostro (*dize*), el campo del Turco a Damasco, e cussi de qui, esser mal disposto a servir el Signor tureo, et sono in gran garbuio per l'avarizia